

## ROMA - Strade, stradoni e buche



Ignazio Marino risulta proprio non andare d'accordo con le questioni del traffico urbano. Dopo la chiusura di Via dell'Impero (lo stradone Fascista che tale non "doveva" più essere...), tagliando in due la zona centrale della città comprendente anche la stazione Termini, con il conseguente congestionamento delle strade limitrofe, dopo la farsa dell'inaugurazione della linea "C" della metropolitana con lievitazione di costi, rinvii e guasti a ripetizione, e tante altre amenità del genere, il Sindaco pro-tempore di Roma Capitale è stato pescato con una serie di multe non pagate per accesso alla ZTL. Sembra sia scomparsa, dolosamente a suo dire, la

documentazione relativa al suo permesso, insomma una specie di *watergate* capitolino; strano però che due multe su dieci dello stesso tipo risultino pagate: se si è in regola, perché pagare delle sanzioni non dovute? Staremo a vedere. Forse era troppo occupato a ratificare le unioni di invertiti celebrate all'estero. Ma non finisce qui, perché le strade disastrose, dissestate, la cui situazione è stata aggravata dalle piogge e dagli allagamenti degli ultimi giorni, complice una scarsa pulizia e manutenzione delle medesime, causa di danni e incidenti specialmente per gli utenti a due ruote, sono un problema al quale sembra non sia sensibile il primo cittadino, come del resto i suoi predecessori. Ad esempio si riporta una delle tante buche romane, al civico 23 di Via Benedetto Mussolini, "immortalata" in data odierna, che se ne sta lì tranquillamente dal settembre 2013: possibile che, indipendentemente dalla causa, rete idrica, fogne o altri servizi, in oltre un anno non si sia trovato il modo e il tempo di intervenire per ripararla? Ormai, purtroppo, i romani si stanno abituando a queste situazioni e non ci fanno più caso... almeno fino al prossimo incidente grave.



9 novembre 2014

(Roberto Bevilacqua)